



## La presenza dell'Immacolata!

L'Immacolata non soltanto regna in Paradiso, non soltanto appare a Lourdes, ma dimora in mezzo a noi. Ella ci vede, penetra nei segreti del nostro cuore, non le sono estranei neppure i nostri pensieri (CK 209).



## Tema del Mese: **L'Immacolato Concepimento** della Vergine Maria



Immacolato concepimento della Vergine Maria è una delle opere grandiose realizzate dalla SS. Trinità. Per spiegare questo portento riportiamo le rivelazioni di Gesù a due mistiche. Maria Valtorta scrive: La SS. Trinità scese con le sue perfezioni, abitò con le sue Tre Persone, chiuse il suo Infinito in un piccolo spazio, né si diminuì per questo, perché l'amore della Vergine e il volere di Dio dilatarono questo spazio sino a renderlo un Cielo...Dio, per manifestarsi agli uomini nella forma nuova e completa che inizia l'era della Redenzione, non scelse a suo trono un astro del cielo, non la reggia di un potente. Non volle neppure le ali degli angeli per base al suo piede. Volle un seno senza macchia. Anche Eva era stata creata senza macchia. Ma spontaneamente volle corrompersi. Maria, vissuta in un mondo corrotto (Eva invece era in un mondo puro) non volle ledere il suo candore neppure con un pensiero volto al peccato. Gesù dice alla mistica Luisa Piccarreta che la Sovrana Regina fu concepita con il germe della stirpe umana, come tutte le altre creature. Ma con una differenza: questo germe, prima che venisse concepita

l'anima, fu dalla SS. Trinità inondato di Luce e calore, così che venne purificato, reso santo ed esente dalla macchia d'origine. Nell'atto in cui la Vergine fu concepita, si schierarono intorno al suo Concepimento tutti i meriti, le pene, il Sangue di Gesù e restò concepita nel mare immenso delle sue grazie. In virtù di Essi restò Immacolata, bella e pura, ed il nemico rimase immobile, senza poter far nulla verso questa creatura. Fu concepita così l'Immacolata Bambina. Dice Gesù: Era una Vita che creavamo, non opera, dall'opera alla vita c'è gran differenza, e poi, Vita divina ed umana, in cui ci doveva essere sommo accordo di santità, d'amore, di potenza, che l'una doveva poter pareggiare coll'altra. Furono tali i prodigi che facemmo nel creare questa Vita, che dovemmo fare il prodigio più grande ed una catena di miracoli, per fare che questa Vita potesse contenere i beni che in Lei depositammo.



### Il pensiero di Padre Kolbe

Fin dall'eternità Dio aveva previsto una creatura che in nessuna cosa, nemmeno la più piccola, si sarebbe allontanata da Lui, che non avrebbe dissipato nessuna Grazia, che non si sarebbe appropriata di nessuna cosa ricevuta. Fin dal primo istante della sua esistenza il datore delle Grazie, lo Spirito Santo, stabilì la propria dimora nella sua anima, ne prese altresì possesso assoluto e la penetrò talmente che il nome di sposa dello Spirito Santo non esprime che un'ombra lontana, pallida, imperfetta, anche se vera, di tale unione (SK 1224).

Immacolata Concezione è la risposta di amore di nostro Signore al peccato commesso dai nostri progenitori nel Paradiso terrestre. In nessun modo l'uomo sarebbe stato in grado di rialzarsi dopo la caduta, dovuta alla

disubbidienza ad un preciso comando di Dio, se Dio stesso non avesse pensato a una creatura che sarebbe stata il tramite tra Cielo e Terra, nella quale e per mezzo della quale il Salvatore si sarebbe incarnato e sarebbe sceso in mezzo a noi. Possiamo affermare che senza l'Immacolata Concezione la storia dell'uomo sarebbe finita prima di incominciare. Nel pensiero di Dio, Maria era, è, e sarà sempre la creatura perfetta nella quale nostro Signore ha riversato mari di Grazie, tanto che l'Angelo la salutò dicendo: *Ave, piena di grazia, il Signore è con te,* proprio a significare che Maria viveva nella Divina Volontà del suo Creatore. L'Immacolata Concezione è stato il grembo in cui Gesù si è incarnato per venire in mezzo a noi, e noi dobbiamo fare lo stesso: entrare nel grembo di Maria, nel suo Cuore immacolato, che è la via più sicura e più bella per arrivare dritti al cuore di Gesù. Se solo pensiamo a come nostro Signore si sia innamorato di questa creatura, alla quale non sa dire di no riguardo tutto ciò che chiede per noi e a come l'uomo oggi, invece, si mostra indifferente alla sua voce di Madre, vediamo una frattura abissale! Tuttavia, la Mamma cerca in tutti i modi di sanarla, tenendo fede a quel Sì pronunciato nell'Annunciazione e confermato sotto la croce al suo amato figlio. Ringraziamo dal profondo del nostro cuore nostro Signore, per aver pensato all'Immacolata come la nuova Eva: è per mezzo di Lei che l'uomo tornerà a Dio e il demonio conoscerà la sua sconfitta totale.

## La vita dei santi : S. Vittoria, vergine e martire



Silio nei suoi possedimenti in Trebula Mutusca. Pensava che in quei luoghi squallidi ed incolti, estenuata dalla fame e dagli stenti, si convincesse a sposarlo. Vittoria, invece arsa d'amore per il Signore, pregava per suaso d'i mira principal ed iunito de per a nozze

celesti. Nel frattempo si diffuse la fama della sua santità e molte vergini del luogo visitarono Vittoria che le istruì nella fede, cosicché si unirono a lei per vivere una vita di paradiso. Eugenio, riconosciuto vano ogni tentativo di sposarla, riferì tutto a Giuliano, pontefice del Campidoglio, il quale mandò un suo uomo ad ucciderla con una spada. Morì il 23 dicembre dell'anno 251. I cristiani deposero il corpo in un sarcofago e lo seppellirono in una caverna. Il Signore concesse grazie copiose per intercessione della santa ai numerosi fedeli che accorrevano a pregare al suo sepolcro.

# Cosa dicono i Giovani : Esempi di "santi" sacerdoti padre Candido Amantini

(...) © decco che quella volta il diavolo rispose alle provocazioni di Padre Candido svelando una verità importante sull'inferno: Non è stato Lui, Dio, a creare l'inferno! Siamo stati noi. Lui non ci aveva nemmeno pensato! Nel piano della creazione di Dio, quindi, non era contemplata l'esistenza dell'inferno. Lo hanno creato i diavoli! Anch'io spesso durante gli esorcismi ho chiesto al demonio: Hai creato anche tu l'inferno? E la risposta è sempre la stessa: Tutti noi abbiamo collaborato. A quanti lo hanno frequentato sono rimasti impressi il sorriso e la serenità che manteneva anche mentre esorcizzava e l'inalterabile pazienza che aveva con le folle



che volevano avvicinarlo. La sua devozione alla Madonna era profonda e proprio a Lei dedicò il suo unico libro, *Il mistero di Maria*, in cui condensava la sua scienza teologica, l'esperienza relativa all'azione del maligno: il demonio può ingannare e tentare le anime in innumerevoli modi, *conoscendo la struttura dell'uomo assai meglio del migliore antropologo di questo*, e grande è il ruolo della Beata Vergine nella salvezza delle anime, che non devono dimenticare di invocare la Sua speciale protezione. Prima di spirare fu sentito più volte lottare col demonio, dicendo: *Contro di me, contro di me, prenditela con me*! Ebbe poi una visone della Madonna che lo rassicurava, come sempre avveniva in questi casi, poi cantava sempre più forte come un bambino, alternando al gregoriano canzoncine mariane e ripetendo un verso del famoso canto natalizio composto da S. Alfonso Maria de' Liguori, *Tu scendi dalle stelle*: *Ahi quanto ti costò l'avermi amato*. Interrogato poi sul perché cantasse, rispondeva alla sua figlia spirituale: *Perché me lo chiedi? Non senti cantare anche tu?* Concludiamo con le parole del passionista Carlo Fioravanti, che ebbe padre Candido come direttore spirituale e che lo ricordò così: *È morto tra le mie braccia. Da lui ho imparato il grande amore per Gesù Cristo e per il prossimo. Per me era un santo già in vita, anche perché ogni volta che io entravo nel suo ufficio avvertivo profumo di rose*. Non per nulla è Candido dell'Immacolata!

## **Cronache cristiane:** Il nostro è un Dio geloso

ᆁ Signore nostro Dio ci ama in modo infinito, tanto da farsi uomo, soffrire e poi morire per la nostra salvezza. Ma tutto questo amore esige anche la fedeltà da parte nostra: lo sono il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù: non avrai altri dei di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo, né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque e sotto terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai (Es 20,25). Nel Vangelo Gesù dice al demonio che gli prometteva tutti i regni della terra, se si fosse prostrato davanti a lui: Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, Lui solo adorerai (Lc 4,8). Il Signore, in altre parole, non sopporta il tradimento (l'idolatria). Nel Vecchio Testamento il Signore molte volte chiarisce che il tradimento significa l'allontanamento da Lui con tutto quello che comporta: In questo modo io distruggerò l'orgoglio di Giuda e il grande orgoglio di Gerusalemme, di questo popolo malvagio che rifiuta di ascoltare le mie parole, che cammina seguendo la caparbietà del suo cuore, e va dietro ad altri dèi per servirli e per prostrarsi davanti a loro (Ger 13, 9-10). E nel secondo Libro delle Cronache vediamo come il popolo d'Israele viene deportato a Babilonia proprio per il peccato di idolatria. Ma il Signore cerca sempre di riportare a sé l'uomo, anche dopo i tradimenti, e promette a chi gli è fedele aiuto e protezione: Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; Israele se tu mi ascoltassi! Non ci sia in mezzo a te un altro dio e non prostrarti a un dio straniero... Se il mio popolo mi ascoltasse, se Israele camminasse per le mie vie, subito piegherei i suoi nemici e contro i suoi avversari porterei la mia mano (Sal 80). Dobbiamo, però, constatare che questo peccato è attuale e non riguarda solo Israele nel Vecchio Testamento. Con la scusa di volerci tutti bene vediamo uomini di Chiesa che pregano con fedeli di altre religioni prostrandosi ai loro idoli. Però, come in quei giorni, anche oggi devono esserci uomini fedeli a Dio, che combattono per Lui. Nel primo Libro dei Re, il profeta Elia fece mettere a morte più di 400 sacerdoti di Baal, dopo aver superato una prova con loro, per dimostrare chi fosse il vero Dio (1 Re 18; 19,40). O come Mattatia che arso dallo zelo per il Signore, uccise un giudeo sull'altare che stava sacrificando un dio straniero (1 Mac 2, 24-26). Con la nostra fede, con la nostra testimonianza, con l'amore a Dio, alla Chiesa di Gesù e alla vera fede, dobbiamo rimediare a tutti i peccati che si commettono contro il nostro Signore, perché possa avere sempre misericordia con i

suoi figli, e così allontanare i castighi, ma soprattutto perché possiamo noi intercedere presso la Trinità Santissima, attraverso l'Immacolata, perché tutti si convertano e si salvino.

### Le Apparizioni della Vergine Maria nel mondo: Gietrzwald (Polonia)

Alla fine del XIX secolo a Gietrzwald, un paesino a nord della Polonia, accadde un fatto davvero eccezionale, che meriterebbe di essere maggiormente conosciuto. In quel tempo, il territorio era sotto il dominio prussiano, che voleva annientare sia le tradizioni polacche sia la religione cristiana. Nel 1873 erano state soppresse tutte le Congregazioni religiose, tranne quelle che si occupavano dei malati. A Gietrzwald, i devoti riuscivano a malapena a riunirsi in chiesa e a pregare davanti a un quadro della Santa Vergine. Era il 27 giugno 1877 quando, proprio in quel luogo, due ragazzine, Barbara Samulowska e Justyna Szafrynska, rispettivamente di 13 e 12 anni, iniziarono ad avere delle apparizioni della nostra Mamma Celeste. La prima a vederla fu Justyna, che quel giorno aveva appena superato l'esame del Catechismo per la Prima Comunione. La Madonna si mostrò al centro di una luce luminosissima, vestita di bianco, al di sopra di una pianta, nei pressi della chiesa. Qualche giorno dopo la vide anche Barbara. Le apparizioni continuarono quotidianamente fino al 16 settembre1877. La Madonna, parlando in polacco, si presentò come l'Immacolata Concezione, chiese che si recitasse il Santo Rosario e annunciò la fine della persecuzione religiosa. In una delle ultime apparizioni la Santa Vergine benedisse l'acqua di una fonte che si trovava presso l'acero delle apparizioni, assicurando che avrebbe operato guarigioni miracolose. In totale ci furono 160 apparizioni (Continua...)

#### Benedetto XVI

Cari fratelli e sorelle!

🕰 quest'oggi celebriamo una delle feste della Beata Vergine più belle e popolari: l'Immacolata Concezione. Maria non solo non ha commesso alcun peccato, ma è stata preservata persino da quella comune eredità del genere umano che è la colpa originale. E ciò a motivo della missione alla quale da sempre Dio l'ha destinata: essere la Madre del Redentore. Tutto questo è contenuto nella verità di fede dell'Immacolata Concezione. Il fondamento biblico di questo dogma si trova nelle parole che l'Angelo rivolse alla fanciulla di Nazareth: Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te (Lc 1,28). "Piena di grazia" – nell'originale greco kecharitoméne – è il nome più bello di Maria, nome che Le ha dato Dio stesso, per indicare che è da sempre e per sempre l'amata, l'eletta, la prescelta per accogliere il dono più prezioso, Gesù, "l'amore incarnato di Dio" (Enc. Deus caritas est, 12). Possiamo domandarci: perché, tra tutte le donne, Dio ha scelto proprio Maria di Nazareth? La risposta è nascosta nel mistero insondabile della Divina Volontà. Tuttavia c'è una ragione che il Vangelo pone in evidenza: la sua umiltà. Lo sottolinea bene Dante Alighieri nell'ultimo Canto del Paradiso: Vergine Madre, figlia del tuo Figlio, / umile ed alta più che creatura, / termine fisso d'eterno consiglio (Par. XXXIII, 1-3). La Vergine stessa, nel "Magnificat", il suo cantico di lode, questo dice: L'anima mia magnifica il Signore... perché ha quardato l'umiltà della sua serva (Lc 1,46.48). Sì, Dio è stato attratto dall'umiltà di Maria, che ha trovato grazia ai suoi occhi (cfr Lc 1,30). E' diventata così la Madre di Dio, immagine e modello della Chiesa, eletta tra i popoli per ricevere la benedizione del Signore e diffonderla sull'intera famiglia umana. Questa "benedizione" non è altro che Gesù Cristo stesso. E' Lui la Fonte della grazia, di cui Maria è stata colmata fin dal primo istante della sua esistenza. Ha accolto con fede Gesù e con amore l'ha donato al mondo. Questa è anche la nostra vocazione e la nostra missione, la vocazione e la missione della Chiesa: accogliere Cristo nella nostra vita e donarlo al mondo, perché il mondo si salvi per mezzo di Lui (Gv 3,17). Cari fratelli e sorelle, l'odierna festa dell'Immacolata illumina come un faro il tempo dell'Avvento, che è tempo di vigilante e fiduciosa attesa del Salvatore. Mentre avanziamo incontro a Dio che viene, guardiamo a Maria che brilla come segno di sicura speranza e di consolazione per il popolo di Dio in cammino (Lumen gentium, 68).

Sante Messe Festivi: ore 10,00 – 18,00 Feriali 18:30 1 Sabato di ogni Mese: ADORAZIONE EUCARISTICA ore 21:00

Ogni 2°Domenica del *mese*"Un Pomeriggio al Mirto"
dalle 15:00

Diocesi di Sessa Aurunca

\*\*Beata Vergine del Mirteto\*\*

81037 S.Maria a Valogno di Sessa Aurunca (Ce)

info: Sig<sup>ra</sup> Folco Valentina - 333 570 4624

Face-book La Vergine del Mirteto

info@verginedelmirteto.it